

"Nessuna donna è stata cantata, finora, nella nuova lingua, con tale accento e respiro. Ma tale pienezza deriva dall'averla immaginata del tutto come donna, sì da riversare su di lei ogni capacità d'amore e di partecipazione" (De Robertis)

RIME 3 vv. 1-72:

Amor che nella mente mi ragiona
della mia donna disiosamente
move cose di lei meco sovente
4 che lo 'ntelletto sovr'esse disvia.
Lo suo parlar sì dolcemente sona,
che l'anima ch' ascolta e che lo sente
dice: «Oh me lassa, ch'i' non son possente
8 di dir quel ch'odo della donna mia!»
E certo e' mi convien lasciare in pria,
s'i' vo' trattar di quel ch'odo di lei,
ciò che lo mio intelletto non comprende,
e di quel che s'intende
13 gran parte, perché dirlo non potrei.
Però, se lle mie rime avran difetto
ch'entraron nella loda di costei,
di ciò si biasmi il debile intelletto
e 'l parlar nostro, che non ha valore
18 di ritrar tutto ciò che parla Amore.
Non vede il sol che tutto 'l mondo gira
cosa tanto gentil quanto 'n quell'ora
che luce nella parte ove dimora
22 la donna di cui dire Amor mi face.
Ogn'Intelletto di lassù la mira,
e quella gente che qui s'innamora
ne' lor pensieri la trovano ancora
26 quando Amor fa sentir della sua pace.
Suo esser tanto a Que' che glie 'l dà piace,
che 'nfonde sempre in lei la sua vertute
oltre 'l dimando di nostra natura.
La sua anima pura
31 che riceve da Lui questa salute
lo manifesta in quel ch'ella conduce:
ché 'n sue bellezze son cose vedute
che gli occhi di color dov'ella luce
ne mandan messi al cor pien' di disiri
36 che prendon aere e diventan sospiri.
In lei discende la Virtù divina
sì come face in angelo che ·L vede,
e qual donna gentil questo non crede
40 parli con lei e miri gli atti suoi.
Quivi dov'ella parla si dichina
un spirito da ciel, che reca fede
come l'alto valor ch'ella possiede
44 è oltre quel che si conviene a noi.
Gli atti soavi ch'ella mostra altrui

vanno chiamando Amor ciascun a prova
in quella voce che lo fa sentire.

Di costei si può dire:

49 gentil è in donna ciò che in lei si trova,
e bello è tanto quanto lei somiglia.

E puossi dir che 'l suo aspetto giova
a consentir ciò che par meraviglia;
onde la nostra fede è aiutata.

54 Però fu tal da eterno ordinata.

Cose appariscon nello suo aspetto
che mostran de' piacer' di paradiso,
dico negli occhi e nel suo dolce riso,

58 che le vi reca Amor com' a suo loco.

Elle soverchian lo nostro intelletto
come raggio di sole un frate viso;
e perch'io non le posso mirar fiso

62 mi convien contentar di dirne poco.

Sua biltà piove fiammelle di foco
animate d' un spirito gentile
ch'è creatore d' ogni penser bono;
e rompon come trono

67 gl'innati vizii che fanno altrui vile.

Però, qual donna sente sua biltate
biasmar per non parer queta e umile,
miri costei ch'è esemplo d'umiltate.

72 Quest'è colei ch'umilia ogni perverso;
costei pensò Chi mosse l'universo.